Come aprire la partita IVA forfettaria: requisiti e costi

Il regime forfettario è il regime fiscale agevolato per chi apre la partita IVA con ricavi o compensi entro una soglia annua: prevede un'imposta sostitutiva ridotta e una contabilità semplificata. Vediamo requisiti, come si apre (gratis) e cosa si paga.

SITO UFFICIALE

Agenzia delle Entrate — apertura partita IVA

QUANTO COSTA

Apertura gratuita. Poi imposta sostitutiva (5% per i primi 5 anni se hai i requisiti, altrimenti 15%) sul reddito calcolato con il coefficiente ATECO, più i contributi previdenziali.

QUANTO TEMPO

La partita IVA è di norma attiva in giornata o in pochi giorni.

DOVE SI FA

Agenzia delle Entrate (online) o tramite commercialista.

Cosa serve

- Codice fiscale e credenziali SPID/CIE
- Il codice ATECO dell'attività che vuoi svolgere
- Una casella PEC (di fatto necessaria per chi ha partita IVA)

Procedura passo-passo

1. Verifica i requisiti del forfettario

Devi rientrare nella soglia annua di ricavi/compensi prevista e non avere cause di esclusione (per esempio alcuni redditi da lavoro dipendente elevati o partecipazioni).

2. Individua il codice ATECO

Identifica l'attività con il codice ATECO corretto: da questo dipende il coefficiente di redditività, cioè la quota di ricavi su cui si calcolano le imposte.

3. Apri la partita IVA

L'apertura è gratuita: si fa con il modello AA9/12 all'Agenzia delle Entrate, online o tramite un commercialista.

Apri la partita IVA (Agenzia delle Entrate) ’

4. Iscriviti alla previdenza

In base all'attività ti iscrivi alla Gestione separata INPS, alla gestione artigiani/commercianti o alla cassa professionale di riferimento.

5. Attiva PEC e fatturazione elettronica

Sono necessarie per operare: la PEC come domicilio digitale e la fattura elettronica per emettere le fatture.

Errori da evitare

- Scegliere il codice ATECO sbagliato: incide sul coefficiente e quindi sulle tasse.
- Dimenticare i contributi previdenziali, che si pagano anche con pochi ricavi.
- Superare la soglia del forfettario senza accorgersene e uscire dal regime.

Domande frequenti

Quanto si paga con il forfettario?
Un'imposta sostitutiva del 15% (ridotta al 5% per i primi 5 anni se hai i requisiti da nuova attività) sul reddito calcolato con il coefficiente ATECO, più i contributi previdenziali.

Serve il commercialista?
Non è obbligatorio, ma è consigliato almeno all'inizio per il codice ATECO, la previdenza e gli adempimenti.

Serve la PEC?
Sì: chi ha la partita IVA deve avere un domicilio digitale, quindi una casella PEC.

Posso avere anche un lavoro dipendente?
In molti casi sì, entro certi limiti di reddito e in assenza di cause di esclusione dal regime forfettario.

Fonti ufficiali

- Agenzia delle Entrate — partita IVA — https://www.agenziaentrate.gov.it
- INPS — gestione contributiva — https://www.inps.it

Informazioni indicative: verifica sempre requisiti, costi e tempi sulla fonte ufficiale.